

PENSIERO

della settimana

Iddio Padre

è l'autore della santità

Il paradiso

è regno che tutti possiamo

conquistare.

San Luigi Guanella



FOGLIO SETTIMANALE n.1175

Domenica 4 giugno 2023

Pagina del VANGELO:

“Dio ha tanto amato il mondo da dare il Figlio... perché il mondo sia salvato per mezzo di lui. Chi crede in lui non è condannato...”

Provocazioni: Amandoci come fratelli, rendiamo gloria al santo nome di Dio, per la mediazione del Figlio, con la forza dello Spirito, affinché siano per noi pegno di salvezza dell'anima e del corpo.

96^{ma} festa parrocchiale in onore a Sant'Antonio di Padova

Colgo l'occasione della festa del nostro patrono Sant'Antonio per riallacciare un filo diretto con ciascuno di voi, cari parrocchiani e alberobellesi tutti. Parto da una considerazione che ha mosso sempre il mio ministero sacerdotale, soprattutto nei tanti anni di missione per America Latina, di come la Chiesa sia segno trasparente ed eloquente dell'amore con cui Dio, in Gesù Cristo e per la potenza dello Spirito Santo, ama tutti gli uomini. Nel corso della storia, di fatto, innumerevoli e meritorie sono state le iniziative intraprese in ogni angolo della terra per testimoniare, con le parole accompagnate dalle opere, che Dio vuole la salvezza di ogni creatura umana. All'interno di questa multiforme e sinfonica fioritura di opere e di attività benefiche, oggi trovandomi nella parrocchia dedicata a Sant'Antonio di Padova, rappresentato nell'atto di donare il pane al povero, mi riempio di gioia far riferimento ad alcuni aspetti connessi alla realtà caritativa legata non solo alla vita del nostro santo ma anche a quella che come Guanelliani svolgiamo in parrocchia e in Alberobello. Mi ritornano subito alla mente le parole del nostro fondatore san Luigi Guanella date “pane e Signore”.

L'immagine del nostro Sant'Antonio non ha il giglio bianco, comunemente attribuitogli come ci aspetteremmo da tradizione, bensì il pane, segno della bontà che il fiore stesso rappresenta e che viene condiviso con il povero. Nella nostra parrocchia viene ogni domenica condiviso pane e Signore nelle più svariate attività che si svolgono. Colgo l'occasione sia per ringraziare, sia per animare tante altre persone, perché nella mensa domenicale in favore delle “persone sole” si crei maggior disponibilità, dovremmo quasi gareggiare nel bene attendere i “poveri” a noi affidati, con la partecipazione e la sensibilizzazione di tutti. Alla luce di ciò, e con l'aiuto di tutti facciamo sì che la nostra chiesa-comunità diventi sempre più segno trasparente dell'amore di Dio.

Nella sua prima enciclica (2005) *Deus Caritas Est*, Papa Benedetto XVI così esortava i credenti tutti: “La Chiesa non solo fa la carità, ma essa stessa vive di questa realtà che avverte come essenziale e, dunque, del tutto irrinunciabile. D'altro canto, non potrebbe essere diversamente, dal momento che la compagine ecclesiale nasce da un amore crocifisso, un amore di donazione, ben diverso da quello umano, che spesso è di possesso e che, pertanto, necessita di un continuo processo di purificazione e di conversione del cuore. Dio ama quando dona, anzi, quando si dona. La carità non è per la Chiesa una specie di attività di assistenza sociale che si potrebbe anche lasciare ad altri, ma appartiene alla sua natura, è espressione irrinunciabile della sua stessa essenza” (n. 25).

In questo fondamentale modello, mediante il quale la Chiesa è sempre stata presente nelle vicende della storia umana, il singolo cristiano trova il paradigma più sicuro e affidabile al quale conformare la sua vita, anzitutto personale, poi comunitaria. Non può infatti essere vero amore per Dio quello che non porta ad un maggior amore per l'uomo, come pure, non può esservi un vero amore per l'uomo che non porti ad un maggior amor per Dio. In questo si gioca l'esistenza umana. I santi, e fra l'innumerevole schiera anche il nostro Sant'Antonio, sono di guida e di stimolo a tutti: per i bambini nati alla grazia per rinnovare e offrire un piccolo segno, per i ragazzi che si preparano a ricevere Gesù per la prima volta, per gli adolescenti che confermano la loro fede battesimale e si inseriscono a pieno titolo come adulti nella chiesa-comunità parrocchiale, per i giovani che vogliono riscoprire la bellezza della vita e del servizio disinteressato ai fratelli, per le famiglie che rinnovano l'amore e le promesse di fedeltà non solo a se stessi ma anche ai più poveri del mondo, per tutti i credenti, uomini e donne di buona volontà che lottano e sperano in un mondo più giusto e umano perché riacquisti il buon odore che il giglio emana, perché il buon odore del “pane di Sant'Antonio” sia spezzato e condiviso fra tutti come segno dell'amore che ci tiene tutti uniti in Cristo. Buona festa nel segno della condivisione e della gioia. Don Enrico

8 giugno alle ore 20.00
nella villa don G. Donnalaja
Adorazione eucaristica
con preghiera di guarigione

9 giugno alle ore 20.00
nel salone dell'Oratorio 2^{do}
incontro per tutta la comunità
“CONOSCIAMO SANT'ANTONIO”

11 GIUGNO – CORPUS CRISTI

La 13^{ma} si celebrerà nella S. Messa delle ore 10.00. Alle ore 18.00 *in piazza del Popolo Solenne concelebrazione* e a continuazione processione per alcune vie del paese.

Le sante messe delle ore 18.00 a Sant'Antonio e 19.00 a S. Lucia vengono sospese. Le intenzioni delle messe si applicheranno nella concelebrazione delle ore 18.00

Continua la 13^{ma} a Sant'Antonio con Vespri e litanie del Santo ore 18.30 Offerta a S. Antonio

5 giugno: I nostri governanti
6 giugno: Comitato festa patronale
7 giugno: Insegnanti e professori
8 giugno: Gruppo Scout
9 giugno: Anziani e Nonni
10 giugno: Gruppo famiglie e fidanzati
11 giugno: Tutti i gruppi del catechismo